

TENUTO CONTO CHE

la Regione Basilicata sta attuando una serie di azioni finalizzate da una parte alla attivazione di strumenti di incentivazione finanziaria per lo sviluppo delle attività economiche regionali, e dall'altro politiche attive del lavoro che dovrebbero favorire la ricollocazione dei lavoratori espulsi dai cicli produttivi, con particolare riguardo ai percettori di ammortizzatori sociali in deroga e la creazione di nuovi posti di lavoro attraverso gli strumenti di seguito descritti:

- **Avvisi Pubblici**, con scadenza 16.06.2010, di cui alla DGR n. 6 del 07.01.2010, in attuazione della L. R. 1/09 per la realizzazione di Piani di sviluppo Industriale su tutto il territorio regionale relativamente al settore manifatturiero;
- **Avvisi Pubblici** per la reindustrializzazione delle aree industriali di Potenza, Matera e Val D'Agri di cui alla DGR n. 1136 del 16.06.2009, per le aree di Valbasento e Matera, con uno stanziamento di 50 milioni di Euro; pervenute ad oggi n. 42 manifestazioni di interesse per circa 500 milioni di Euro di investimenti che consentirebbero la creazione di circa 1.000 posti di lavoro e alla DGR 1137 del 16.06.2009 per l'area Val D'Agri con uno stanziamento di 30 milioni di Euro; pervenute ad oggi n. 16 manifestazioni di interesse per circa 200 milioni di Euro di investimenti che consentirebbero la creazione di circa 400 posti di lavoro;
- Sono in fase di istruttoria gli Avvisi Pubblici per la reindustrializzazione dei siti produttivi inattivi, ex art. 17 L. R. 28/2007 delle aziende ex Mahle (Potenza), Daramic (Tito), Filatura di vitalba (Atella), Standardtela (Isca Pantanella); inoltre sono in istruttoria, in attuazione della L. R. 10/2008 gli Avvisi Pubblici per il consolidamento delle aziende del settore agro-alimentare ed agro-industriale.

EVIDENZIATO CHE

è volontà della Giunta Regionale

- incrementare gli stanziamenti di cui ai sopra richiamati Avvisi Pubblici, mentre per le aree Valbasento e Matera si prevede la sottoscrizione di un'intesa con il Ministero dell'Industria e dello Sviluppo Economico per il cofinanziamento dei progetti di investimenti presentati;
- procedere in tempi rapidi all'approvazione degli investimenti di cui agli strumenti sopra descritti il cui esito positivo dovrebbe consentire sia un incremento dell'occupazione e sia il reimpiego di un numero considerevole di lavoratori /trici espulsi dai cicli produttivi interessati dagli ammortizzatori sociali in deroga (comma 138, art. 2, legge 191/2009);

PRESO ATTO CHE

esistono specifici accordi con le parti sociali, OO. SS e Associazioni di categoria, finalizzati a definire percorsi di riqualificazioni e ricollocazione delle unità lavorative interessati dagli ammortizzatori sociali in deroga;

nell'ambito delle azioni di politiche attive previste nell'Atto di Indirizzo in materia di politiche di intervento contro la crisi – biennio 2009-2010 approvato con la DGR n. 2161 del 16.12.2009 sono stati ricompresi anche percorsi di riqualificazione Professionale a carico della Regione per il reimpiego dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali;

tali iniziative potranno sviluppare occupazione complessiva pari a circa 2.000 unità dei quali, come previsto da precedenti accordi con le parti sociali, il 20% dovrà essere assunto dalle liste di mobilità fermo restando quanto previsto dalle norme di cui all'art. 17 della L. R. 28/2007 (reindustrializzazione siti inattivi) che prevede l'obbligo di assunzioni da parte dei nuovi soggetti imprenditoriali di almeno il 50% dei lavoratori rivenienti dalle precedenti attività.

CONVENGONO

che, per l'anno 2010 sono destinatari della proroga degli ammortizzatori sociali in deroga ai sensi della legge n. 191/09 art. 2 comma 138, tutti i lavoratori che hanno già percepito tale indennità nell'anno 2009 nonché i lavoratori delle aziende di cui agli allegati A e B dell'Accordo sulla mobilità in deroga I° Integrativo 2008 del 26.11.2008 la cui mobilità ordinaria scade nell'anno 2010 fermo restando la verifica dei requisiti individuali da parte dell'INPS.

Per i lavoratori la cui la mobilità ordinaria scade nell'anno 2010, con esclusione di quelli di cui ai bacini delle aziende interessate dai processi di reindustrializzazione di cui all'art. 17 della L. R. 28/2007, oltre che per la CIG in deroga, si conviene di rinviare il confronto al tavolo politico, al fine di definire criteri e modalità per l'uso della CIG in deroga oltre che verificare la possibilità dell'utilizzo della deroga in presenza, sia di processi di ricollocazione a livello regionale e sia di nuove eventuali norme ed indirizzi nazionali in materia.

Letto, confermato, sottoscritto.

CCIPL

Task force – segreteria tecnica

Dipartimento Attività Produttive

Confindustria Basilicata

API di Basilicata

INPS (per la consulenza)

CGIL

CISL

UIL

